

M5S bocchia il bilancio di Palazzo San Giorgio

Falcomatà bluffa sulla raccolta dei rifiuti

«Una penale di 1.314.720 euro per la differenziata è già nei conti comunali»

«La giunta Falcomatà confessa la propria incapacità o la mette a partito, imponendo ai cittadini il pagamento di un'evitabile penale, per recuperare soldi che non ha?».

È questa la questione sollevata dal meetup Reggio 5 stelle alla luce dell'analisi del Piano finanziario, proposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio comunale lo scorso 30 luglio. «In quel documento – spiegano gli attivisti –, l'obiettivo per la raccolta differenziata è fissato al 23%. Si tratta di una cifra che non solo è lontana anni luce dal-

l'obiettivo nazionale del 45%, ma è anche al di sotto di quello regionale, fissato al 25%. Il mancato raggiungimento della quota per i cittadini reggini significa una penale pari a 1.314.720 euro già inserita nel piano finanziario proposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio comunale lo scorso 30 luglio».

Per i pentastellati «è una questione di gravità inaudita e che merita una seria riflessione. Primo: non si comprende come mai i cittadini reggini debbano continuare a pagare una ditta privata, inefficace e inefficiente. Secondo: Falcomatà e la sua Giunta confessano di non essere in grado di avviare una seria campagna per l'avvio della differen-

ziata in città, o hanno bisogno di estorcere ai cittadini anche il pagamento della penale in modo da raggiungere il costo "precostituito" del servizio di 39.330.037,018 euro stabilito dal piano finanziario?». In questo caso, sottolineano gli attivisti del meetup reggino «ci troveremmo di fronte a una lampante prova di continuità fra l'amministrazione Falcomatà e quelle che l'hanno preceduta. Nonostante i roboanti annunci su legalità e trasparenza, alla luce di tali manovre, non si ravvisa alcuna differenza fra i metodi di redazione del bilancio di quest'amministrazione e quelli dell'era Scopelliti».

«Non si comprende per quale motivo l'amministrazione abbia



Obiettivo mancato? I cassonetti per la raccolta differenziata

condannato la città al pagamento di una penale – aggiungono i pentastellati – garantendo l'appalto a una ditta privata, incapace (sembra di capire) di fornire servizi sufficienti a evitare che sui già tartassati cittadini reggini piombino nuove tasse. L'amministrazione Falcomatà aveva già dato prova di scarsa sensibilità nei confronti dei meno abbienti lasciando arenare le proposte per l'introduzione del "baratto amministrativo", che avrebbe consentito a molti di pagare i tributi comunali con ore del proprio tempo e del proprio lavoro, ma con quest'ennesimo schiaffo che impone nuove tasse dimostra la distanza siderale dai cittadini che pretende di rappresentare». **◀(p.g.)**